

MUNICIPIO XII - FDI-AN: PROTESTA CONTRO CONSIGLIERE INCOMPATIBILE, CADUTO NUMERO LEGALE

Inviato da Marco Giudici
mercoledì 12 aprile 2017

MUNICIPIO XII - FDI-AN: PROTESTA CONTRO CONSIGLIERE INCOMPATIBILE, CADUTO NUMERO LEGALE

Aventino di Fratelli d'Italia. Frattura tra i 5 stelle. Il consiglio si ferma di nuovo dopo due settimane di stop. Tensioni al termine.

"Dopo due settimane di stop causate dall'imbarazzo dell'affaire sull'incompatibilità del consigliere Di Camillo, il consiglio del Municipio XII si è nuovamente fermato, ma stavolta per via della nostra protesta dell'Aventino contro lo stesso consigliere nonché presidente del consiglio. Nel corso della seduta abbiamo abbandonato l'aula dichiarando di non riconoscere l'autorità ed il ruolo di garanzia del presidente, che per 10 mesi ha nascosto di essere titolare di una srl continuamente sovvenzionata dal Roma Capitale. Condizione che ha lo ha reso incompatibile a ricoprire i propri incarichi secondo l'art. 63 del Testo Unico Enti Locali". Lo dichiarano in una nota i consiglieri del gruppo di Fdi-An al Municipio XII Giovanni Picone, Marco Giudici e Francesca Grosseto.

"Il presidente del consiglio

- proseguono i consiglieri - è un organo di garanzia e riteniamo che abbia tradito tutti i consiglieri, sia di maggioranza, sia di opposizione. Non è un caso che oggi sia caduto il numero legale a causa dell'abbandono dell'aula da parte delle opposizioni, ma anche delle assenze pesanti di un Movimento 5 Stelle lacerato da questa vicenda. Di Camillo ha ceduto le quote della propria società dopo che l'opposizione e la stampa hanno denunciato il fatto, ma pare non abbia intenzione di lasciare neanche il proprio incarico di garanzia. Egli è stato incompatibile per 10 mesi e molto probabilmente lo è ancora, perchè la sua condizione si è protratta nel tempo ed è divenuta insanabile. In nome dell'onestà torniamo a chiedergli le dimissioni.

"Denunciamo altresì che di fronte alla polizia locale e ai cittadini intervenuti per assistere alla seduta siamo stati vittime di pesanti insulti da parte del presidente del consiglio, che non ha accolto di buon grado la nostra protesta. Un comportamento che denota grande nervosismo e che ci impone di invitare il consigliere ad assumere un comportamento più decoroso e rispettoso delle istituzioni, oltre che del nostro gruppo politico" concludono.